

consiglio di Spagna di guerra, consiglio di azienda, consiglio di giustizia d'Italia, e consiglio di stato. Però il re, secondo le cose che gli sono proposte, le manda e rimette a quel consiglio cui appartengono; e le cose di Fiandra vengono di là tanto digerite, che quasi tutte egli le può risolvere col solo presidente Tisnach, che per conto di quei paesi tiene appresso di sè, e se pur alcuna cosa ha bisogno di maggior considerazione, la rimette al consiglio di stato.

Di questi consigli ho sufficientemente, per quel che può venir in proposito, detto dei primi quattro; e de' consigli di camera e degli ordini non ho che fastidir la Serenità Vostra, poichè nel primo non si tratta altro che di grazie e altre cose di manco importanza, e nell'altro della conservazione degli ordini. Nè meno dirò altro del consiglio di Spagna di guerra, sì perchè ora la Spagna in pace non tiene negozio di momento, come ancora perchè quasi tutti coloro che son del consiglio di guerra si ritrovano anco in consiglio di stato. Del consiglio anco di azienda, che vuol dire della facoltà del re, basterà che s'intenda ch'egli ha cura di conservare e accrescere, se può, le entrate regie, riscuoter e dispensar il denaro, e farne, quando bisogna, provvisione. Del qual consiglio, composto di sei persone con un segretario, è principale il sig. Ruy Gomez come contador maggiore, e dopo lui Erasso. Ma Erasso solo, con intelligenza però e volere del sig. Ruy Gomez, che ben s'intende con lui, opera il tutto; e con lui si riducono tutti quelli che hanno negozio di danari col re; in modo che è accresciuto in grandissima reputazione appresso ciascuno, ed è in tanta fede e grazia appresso il re, che forse più per il suo parere e consiglio che per quel di qual si voglia altro, in quasi tutte le cose ricercandolo, si regge e governa, con tutto ch'egli non sia tenuto nè il più intelligente nè il più prudente uomo del mondo. Però il re per fargli sentir molto utile della grazia sua, oltre il carico de' danari, gli ha dato la segreteria delle Indie e del consiglio degli ordini, e gli fa esercitar quella di Castiglia in loco di Giovanni Vazquez (1) ritirato a casa sua.

(1) Altre Relazioni danno a Giovanni Vazquez l'aggiunto di Salazar, e non è da confondersi con Malteo Vazquez de Lesa, che vedremo comparir più avanti come segretario intimo di Filippo II.